

**DELIBERAZIONE DEL
COMMISSARIO STRAORDINARIO**

N. 39 Data 31.07.2015	OGGETTO: Contenzioso Diga Pietrarossa. Approvazione transazione con società Imprepar Impregilo Partecipazioni SpA. Accesso a fondi art. 29 Legge Regionale 07.05.2015 n. 9.
--	--

L'anno duemilaquindici il giorno TRENTUNO del mese di LUGLIO presso l'Ufficio del Commissario Straordinario in Palermo,

il sig. Calogero Paolo Mascellino nominato con D.A. n. 10 del 16.02.2015 dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica 7 Caltagirone, afferente al Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale, di cui all'art. 13, comma 2 della L.R. n. 5/14, assistito dal Direttore del Consorzio, dott. ing. Fabio Bizzini, che svolge anche le funzioni di segretario verbalizzante, ha adottato la seguente deliberazione:

VISTA la legge regionale 25 Maggio 1995, n. 45;

VISTO lo Statuto consortile adottato con deliberazione n. 3 del 04.02.1998 ed approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 433 del 13.11.1998 e modificato con la deliberazione n. 64 del 16.09.2008 approvata dalla Giunta Regionale di Governo con deliberazione n. 462 del 13 novembre 2009;

VISTO il Decreto Presidenziale del 23 Maggio 1997, pubblicato sulla G.U.R.S. del 6 Settembre 1997, con il quale è stato costituito il Consorzio di Bonifica 7 Caltagirone;

PREMESSO che:

- con atto di Pignoramento presso terzi notificato in data 14.10.2014 la società Imprepar-Impregilo Partecipazioni SpA ha pignorato tutte le somme a qualsiasi titolo dovute e debende dall'Assessorato regionale dell'Agricoltura al Consorzio di Bonifica 7 Caltagirone fino alla concorrenza di €. 10.615.707,60;
- con dichiarazione di terzo ai sensi dell'art. 547 cpc (prot. 79751 del 15.10.2014) il Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura dichiarava che alla data del 14.10.2014 risultava impegnata, da liquidare, in favore del Consorzio di Bonifica 7 Caltagirone, la somma complessiva di €. 1.582.987,96 ai sensi delle LR 49/81, LR 06/2006 e LR 14/2010, quali

- contributi dovuti per emolumenti per personale a tempo indeterminato e a tempo determinato degli operai coperti dalle Garanzie Occupazionali.
- il Consorzio, opponendosi all'esecuzione, si è costituito con memoria del 17.11.2014 a firma dell'avv. Maurizio Nula eccependo, sostanzialmente, l'impignorabilità delle somme in quanto vincolate in forza di legge esclusivamente al pagamento di stipendi per il personale dipendente e da intendersi riconosciute da una Pubblica Amministrazione a favore di un Ente di diritto Pubblico per fini pubblicistici quali lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dalla Legge Regionale 45/95.
 - il credito, pari ad €. 7.077.138,40, è portato dalla sentenza n. 3523/2013 pronunciata dal Tribunale di Catania in data 5.10.2013 nella causa civile iscritta al n. 10380/2006 RG e notificata il 05.03.2014 e deriva dal contenzioso instaurato dall'impresa di costruzioni Imprepar-Impregilo Partecipazioni SpA per danni subiti a seguito della sospensione dell'ottobre 1997 dei lavori di costruzione della Diga Pietrarossa (lavori affidati al Consorzio di Bonifica di Caltagirone in regime di concessione dall'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno al Consorzio giusto atto di trasferimento n. 46 del 7.7.1988).
 - sulla base del suddetto credito controparte ha agito per il pignoramento fino alla concorrenza di €. 10.615.707,60.
 - la sentenza n. 3523/2013 è stata regolarmente impugnata da questo consorzio innanzi alla Corte d'Appello di Catania (procedimento n. 544/2014 R.G.) ottenendo, con ordinanza del 17.10.2014 depositata il 21.10.2014, l'accoglimento parziale della sospensiva con la riduzione del credito ed il rinvio per la precisazione delle conclusioni all'8.06.2018.
 - i conteggi, dettagliatamente documentati anche da controparte nella memoria datata 19.11.2014, consente di proseguire e riproporre la procedura di pignoramento con l'assegnazione della parte ridotta e non sospesa fino alla concorrenza di €. 4.772.399,14 comprensivi di interessi e rivalutazioni.
 - pende parallelo procedimento presso il Tribunale di Caltagirone che vede il Consorzio di Bonifica di Caltagirone agire contro la società Imprepar-Impregilo Partecipazioni SpA per i danni subiti e derivanti dalla cattiva esecuzione dei lavori di costruzione della Diga Pietrarossa.
 - la Consulenza Tecnica d'Ufficio già depositata agli atti di causa evidenzia, al momento solo tecnicamente, la responsabilità dell'impresa e della direzione lavori con conseguente probabile riconoscimento di un considerevole danno subito dal consorzio.
 - è stato recentemente risolto, senza nulla a pretendere, il contenzioso con la Direzione dei Lavori che ha agito contro il Consorzio di Bonifica 7 Caltagirone per il pagamento delle competenze per oltre 2,4 milioni di euro ma nei confronti del quale il Consorzio aveva esercitato domanda riconvenzionale per i danni subiti.
 - con provvedimento del 30.11.2014, notificato al procuratore nominato di questo consorzio in data 04.12.2014, il giudice dell'esecuzione presso il Tribunale di Palermo, dott.ssa Alida Marinuzzi, ha rigettato l'istanza di sospensione dell'esecuzione assegnando termine fino al 26.02.2015 per l'introduzione del giudizio di merito e fissando per la prosecuzione dell'esecuzione forzata l'udienza del 30.01.2015.

CONSIDERATO che:

- in conseguenza dell'importanza del provvedimento del giudice dell'esecuzione del 30.11.2014, notificato in data 04.12.2014, che preannunciava il blocco dei contributi regionali e degli stipendi, il Consorzio attivava immediatamente ogni azione amministrativa e politica al fine di sensibilizzare gli organi regionali e statali per l'ottenimento di interventi straordinari per garantire il pagamento degli stipendi e la sopravvivenza stessa del consorzio;

- in conseguenza delle predette criticità sono state trasmesse agli organi competenti le seguenti note consortili: prot. 3572 del 14.12.2014 indirizzata all'Assessorato regionale dell'Agricoltura per richiedere un intervento straordinario di accesso ai fondi della delibera di giunta n. 284/2010; prot. 233 del 3.02.2015 indirizzata al Presidente della Regione e alle competenti autorità regionali e statali di sollecito di interventi straordinari in conseguenza della natura del debito relativo ad una importante opera pubblica di rilevanza regionale;
- l'ordinanza del 30.11.2014, stabilendo l'aggregabilità delle somme stanziare nel bilancio regionale per tutti i consorzi di bonifica, e per altri enti che usufruiscono di trasferimenti regionali, rendeva critica o addirittura impossibile la gestione delle attività istituzionali e di pubblico servizio a partire da quelle fornite alla collettività da questo consorzio di bonifica;
- la vicenda in oggetto investe pienamente la legislazione regionale in materia di sostegno finanziario ai consorzi di bonifica si chiedeva un approfondimento giuridico ed un supporto legale anche da parte degli uffici regionali.
- al fine di tutelare i trasferimenti verso i consorzi di bonifica e gli enti regionali in generale ed acquisire maggiore certezza sull'azione di contrasto del pignoramento eseguito dalla società *Imprepar-Impregilo Partecipazioni Spa*, con nota prot. 337 del 18.02.2015 si richiedeva agli uffici regionali competenti il parere legale sulla impignorabilità delle somme destinate allo svolgimento di funzioni pubbliche quali sono quelle oggetto degli atti esecutivi della procedura che qui si esamina.
- per i disastrosi risvolti che l'ordinanza del 30.11.2014 determinava nel comparto, si riteneva di contrastare comunque l'esecuzione instaurando il giudizio di merito per accertare giuridicamente le questioni di diritto relative all'impignorabilità delle somme destinate allo svolgimento di funzioni pubbliche;

PRESO ATTO che lo stesso giudice dell'esecuzione ha rappresentato la incostituzionalità di norme regionali che prevedono la impignorabilità come nel caso della legislazione della Regione Puglia dichiarata incostituzionale con sentenza n. 273/2012 pubblicata il 12.12.2012.

PRECISATO agli organi amministrativi e politici regionali che:

- il rapporto giuridico che determina il pignoramento, con il conseguente blocco del pagamento degli stipendi, non riguardava elementi di spesa corrente che questo consorzio ha sin qui garantito ma deriva dalla costruzione di un'importante opera rientrante nel Demanio Pubblico quale è, appunto, l'incompleta Diga Pietrarossa.
- l'opera risulta strategica per il completamento dello schema irriguo Dittaino-Ogliastro-Pietrarossa a servizio dell'Agricoltura della Piana di Catania potendone garantire, unitamente alla Diga Don Sturzo (già Ogliastro) anch'essa gestita da questo consorzio, le disponibilità irrigue stagionali.
- l'opera svolge inoltre anche un'importante funzione di laminazione delle piene con mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico sui territori e sulle popolazioni a valle con evidente incidenza in ambito sovraconsortile.
- in riferimento al completamento dell'opera questo consorzio è fortemente impegnato a creare la complessa convergenza di interessi degli enti e dei soggetti coinvolti;
- l'opera potrebbe essere infatti realmente completata ed entrare in esercizio se si riuscisse a dirimere, in particolare, il conflitto fra due interessi al momento contrapposti: da un lato la garanzia delle risorse irrigue per l'agricoltura, dall'altro l'interesse archeologico emerso a seguito del ritrovamento di una *statio* di epoca romana all'interno dell'invaso nell'area destinata ad essere sommersa dalle acque raccolte dalla diga.

- l'intervento di completamento non potrà che avviarsi nel pieno rispetto del ruolo e dell'operato della Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Enna con la quale questo consorzio ha avviato recenti e collaborativi rapporti.
- solo un approccio globale all'intera vicenda – ivi incluso il contenzioso in atto – consentirà di superare gli ostacoli che si frappongono al completamento della Diga Pietrarossa.
- la spesa per la quale si chiede il contributo finanziario straordinario della Regione Siciliana non riguarda assolutamente elementi di spesa corrente che questo consorzio, come sopra specificato, ha sin qui garantito con risorse proprie e sulle quali dovrebbe essere normalmente e regolarmente chiamata a contribuire l'utenza consortile.
- l'utenza non può legittimamente sostenere i pesi derivanti dalla costruzione di un'opera pubblica di una tale entità.
- appare invece sostenibile, per la natura dell'opera e della spesa, l'onere imputabile al bilancio regionale derivante dalla suddetta sentenza esecutiva.
- la decisione del giudice di non concedere la sospensiva dell'esecuzione non consentirà a breve di avere libere le somme relative alla seconda semestralità e conseguentemente questo consorzio sarà impossibilitato a procedere al pagamento degli stipendi nel prossimo futuro ed al regolare svolgimento dei servizi all'utenza.

CONSIDERATO che, al fine di liberare le somme necessarie per il pagamento delle spettanze del personale dipendente, è stato richiesto con nota prot. 3572 del 10.12.2014 all'Assessorato regionale dell'Agricoltura di voler attivare ogni procedura utile a riconoscere, almeno temporaneamente e fino alla definizione dell'intera vicenda giuridica, il pagamento da parte della Regione Siciliana del debito, stimato al momento in €. 4.772.399,14, dovuto dal Consorzio di Bonifica 7 Caltagirone verso la società Imprepar-Impregilo Partecipazioni SpA in conseguenza della sospensione dei lavori di costruzione della Diga Pietrarossa.

CONSIDERATO che è stata conseguentemente formulata richiesta di intervento di pagamento con accesso prioritario ai fondi di cui alla delibera di Giunta n. 284/2010 o a quelli che il Governo Regionale vorrà opportunamente prevedere al riguardo a salvaguardia delle spettanze del personale dipendente e del regolare funzionamento del Consorzio di Bonifica 7 Caltagirone.

VISTA l'ordinanza di assegnazione del 13.02.2015 del giudice dell'esecuzione del Tribunale di Palermo, nel determinare il credito della pignorante in complessivi €. 4.772.399,14 oltre spese di esecuzione, assegnava la somma complessiva di €. 1.582.987,96 dichiarata dall'Assessorato in qualità di terzo pignorato ripartendola per €. 1.454.574,59 alla società Imprepar-Impregilo Partecipazioni SpA e per €. 128.413,37 ai restanti creditori (operai avventizi intervenuti nel pignoramento);

CONSIDERATO che, a fronte di azioni politiche in conseguenza delle pressioni sindacali, in data 18.03.2015 si teneva un incontro presso la terza Commissione Attività produttive alla presenza del Commissario Straordinario sig. Paolo Mascellino e il Direttore Generale dott. ing Fabio Bizzini con la partecipazione dell'Assessore regionale dei Beni Culturali prof. Purpura e del Capo di Gabinetto dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura per trattare la vicenda del blocco degli stipendi e del completamento della Diga Pietrarossa;

CONSIDERATO che, né l'accesso ai fondi della delibera di giunta a disposizione dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura, né gli interventi politici in terza Commissione erano produttivi di effetti;

VISTA la previsione dell'art. 29 comma 5 della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015 secondo cui:

“Parte della disponibilità finanziaria di cui ai trasferimenti agli enti attuatori per gli interventi relativi alle convenzioni ex Agensud è finalizzata ad erogare al Consorzio di bonifica n. 7 di Caltagirone, nella misura massima di 3.800 migliaia di euro, le somme per il pagamento degli oneri sostenuti dal medesimo Consorzio, nella qualità di gestore della diga Pietrarossa, ivi inclusi i costi per la chiusura dei relativi contenziosi, secondo le disposizioni contenute nella delibera di Giunta regionale n. 284 del 29 luglio 2010”

CONSIDERATO che, al momento, il contenzioso imputabile alla Diga Pietrarossa per sentenze esecutive e contenziosi in corso è pari ad oltre 16 milioni di euro ma che l'azione di contrasto in ambito giudiziario posta in essere dal Consorzio ha determinato sentenze parzialmente esecutive/sospese per un debito provvisorio di oltre 5,9 milioni di euro così determinato: a) CDG Ingegneria (Lodo arbitrale del 06.11.2014) €. 138.000,00; b) C.O.G.E.I. Fallimento n. 61424/98 (Ordinanza di sosp. esecuz. in appello) €. 700.000,00; c) Imprepar - Impregilo Partecipazioni Spa (Ord. di assegn. 419/15, rg. 7062/2014) € 4.781.277,40; d) Zuccarello Carmelo Tornello (somma alla data del precetto) €. 224.657,87.

CONSIDERATO che è stato recentemente risolto senza alcun aggravio per il Consorzio il contenzioso con la Direzione dei Lavori che ha agito contro il Consorzio di Bonifica 7 Caltagirone per il pagamento delle competenze per oltre 2,4 milioni di euro ma nei confronti del quale il Consorzio aveva esercitato domanda riconvenzionale per i danni subiti.

CONSIDERATO che questo consorzio, alla presenza e con l'assistenza dei propri legali, ha avviato una serie di contatti ed incontri con il creditore Imprepar - Impregilo Partecipazioni S.p.A. che hanno consentito di valutare la concreta possibilità di chiudere transattivamente in via bonaria l'intero contenzioso Pietrarossa;

CONSIDERATO che a fronte delle attività complessivamente poste in essere, la società Imprepar Impregilo Partecipazioni SpA, con pec del 31.07.2015 acquisita al protocollo consortile n. 1885 del 31.07.2015, concludeva l'accordo, secondo la bozza di scrittura privata che si allega alla presente per formarne parte integrante, per un importo omnicomprensivo di €. 2.900.000,00 oltre imposte e spese di registrazione dell'atto che verranno poste a carico delle parti in equal misura;

CONSIDERATO che il fondo regionale di cui all'art. 29 comma 5 della L.R. n. 9/2015 prevede la possibilità del sostegno finanziario a chiusura dell'intero contenzioso pendente nel rispetto della procedura stabilita dalla delibera di giunta 284/2010;

RITENUTO pertanto necessario definire transattivamente ed in via bonaria tutti i giudizi in corso ed incardinati contro la società Imprepar-Impregilo Partecipazioni S.p.a. con approvazione dell'atto di transazione che si allega alla presente per costituirne parte integrante;

CONSIDERATO inoltre che, al fine di dare formale esecuzione alla rinuncia delle reciproche azioni giudiziarie intraprese attinenti a tutti i relativi giudizi occorre procedere alla sottoscrizione dell'accordo mediante la scrittura privata allegata;

CON il parere favorevole del Direttore Generale del Consorzio,

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE** il contenuto della bozza di accordo mediante scrittura privata acquisita al protocollo consortile n. 1885 del 31.07.2015 allegata alla presente per formarne parte integrante, per un importo omnicomprensivo di €. 2.900.000,00 (euro)

duemilioniinovecentomila/00) oltre imposte e spese di registrazione dell'atto che verranno poste a carico delle parti in egual misura;

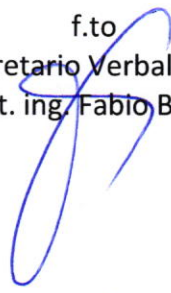
- 2) **DI SOTTOSCRIVERE** il predetto atto di accordo bonario al fine di dare formale esecuzione agli impegni ivi assunti e alla conseguente rinuncia a tutte le reciproche azioni giudiziarie intraprese con la società Imprepar-Impregilo Partecipazioni SpA;
- 3) **DI AUTORIZZARE** l'ente, e per esso il Direttore Generale, a procedere alla consequenziale formalizzazione degli atti amministrativi necessari all'accesso ai fondi di cui all'art. 29 Legge Regionale 07.05.2015 n. 9 al *Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale – Servizio 3 – Acqua in Agricoltura – U.O. Vigilanza Consorzi di Bonifica e Coordinamento Interventi* per i provvedimenti di competenza.

Il verbale dopo lettura e conferma viene sottoscritto come segue:


f.to
Il Direttore
(Dott. ing. Fabio Bizzini)



f.to
Il Segretario Verbalizzante
(Dott. ing. Fabio Bizzini)



f.to
Il Commissario Straordinario
(Sig. Calogero Paolo Mascellino)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente Deliberazione n. 39 del 31 LUG. 2015 è stata pubblicata all'Albo Consorziale dal 31 LUG. 2015 al _____

Caltagirone, li _____

Il Capo Settore Segreteria
(Dott.ssa Maria Sampirisi)

La delibera è pubblicata sul sito istituzionale del consorzio www.consorziobonifica7caltagirone.it - sezione Albo Pretorio

E' copia conforme per gli usi consentiti dalla legge.

Caltagirone, li _____

IL Direttore Generale
(Dott. ing. Fabio Bizzini)